



REGIONE SICILIA

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

Provincia di Palermo



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Adottato con Determinazione della Commissione Straordinaria

n. _____ del _____

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Redatto a seguito di incarico della COMMISSIONE STRAORDINARIA

EDIZIONE 2015

INDICE	
PREMESSA	5
DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE	6
Popolazione	7
<u>RISCHIO INCENDIO INTERFACCIA</u>	8
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO</u>	13
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO SISMICO</u>	18
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHI DA FESTA PATRONALE</u>	25
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO DA DISASTRO NAVALE</u>	30
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO DA DISASTRO STRADALE</u>	34
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO DA DISASTRO FERROVIARIO</u>	40
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>RISCHIO ONDATE DI CALORE</u>	44
Elementi Esposti a Rischio	
Popolazione livello B	
Beni Esposti	
Aree di Protezione Civile	
Viabilità di Emergenza	
<u>PARTE GENERALE</u>	49
<u>RISORSE COMUNALI</u>	
Struttura comunale di protezione civile: gli uomini	
Materiali e Mezzi di proprietà comunale	
Mezzi di proprietà privata	
Servizi Essenziali	
Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili	
Volontariato e professionalità	
Strutture sanitarie	

FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	55
COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE.....	55
Presidio operativo comunale o intercomunale	
Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)	
ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE.....	56
FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI.....	57
RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI.....	57
MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE.....	57
Informazione alla popolazione	
Sistemi di allarme per la popolazione	
Modalità di evacuazione assistita	
Modalità di assistenza alla popolazione	
Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza	
RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI.....	58
SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO.....	58
MODELLO D'INTERVENTO	59
LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE.....	60
ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE.....	61
ALLEGATI:	
A - SCHEDE SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI ED AREE DI EMERGENZA	
B - SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE	
C- CODICI IDENTIFICATIVI	
D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI	
E - TAVOLE	
Cartografia individuazione strutture e attività collettive	
Carte dello scenario di incendi interfaccia	
Carte della pericolosità del rischio idrogeologico ed idraulico.	
Cartografie dei disastri (navali, autostradali e ferroviari)	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge Nazionale n. 225/92 assegna al Sindaco un ruolo determinante in tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) e nella fase di gestione dell'emergenza sul territorio di competenza.

La Legge Nazionale n. 100/2012 ridefinisce alcuni temi chiave per tutto il sistema: la classificazione degli eventi calamitosi, le attività di protezione civile, le competenze del Sindaco e, in particolare:

- approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile con delibera di Consiglio Comunale;
- conformità alle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
- conformità al Piano di Emergenza Provinciale;
- invio del piano alla Regione e alla Prefettura – Ufficio Territorialmente competente;
- verifica ed aggiornamento periodico del Piano.

La Legge Regionale n. 14/98 recepisce i principi e le norme provenienti dalla Legge n. 225/92 sull'istituzione del servizio nazionale di protezione civile, nonché le funzioni attribuite ai comuni e stabilisce che i comuni istituiscono uffici di protezione civile, prevedendo nei propri bilanci le spese per il loro funzionamento e le relative attività.

Il Sindaco, che è autorità comunale di protezione civile, al verificarsi di una situazione di emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari interventi.

Il Sindaco nel caso in cui non si possa fronteggiare con i mezzi comunali l'emergenza, lo comunicherà immediatamente agli uffici Provinciali e Regionali di protezione civile nonché al Prefetto.

Il Sindaco ha inoltre le seguenti funzioni:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali (anche se a tutt'oggi non redatti);
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione del piano comunale di emergenza e la cura della sua attuazione;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti.
- utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale.

In caso di emergenza è compito del Sindaco coordinare, attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), i vari uffici e strutture comunali, le altre forze di protezione civile ed il volontariato.

Il Comune di Altavilla Milicia intende, inoltre, favorire la diffusione della cultura di protezione civile attraverso la sensibilizzazione da parte di tutti i cittadini sulla tipologia dei rischi esistenti sul proprio territorio e su come proteggersi ed affrontare i pericoli.

PREMESSA

Il presente piano è stato redatto su disposizione della Commissione Straordinaria del Comune di Altavilla Milicia (PA), nominata con D.P.R. del 11-02-2014 (G.U.R.I. n. 51 del 03-03-2014).

Il documento predispone le attività coordinate e le procedure da adottare al fine di fronteggiare le emergenze determinate da :

- a) incendi, specie nella riserva naturale di "PIZZO TRIGNA";
- b) dissesti idrogeologici ed idraulici nelle zone sottoposte a tale vincolo dal vigente PRG comunale oltre alle problematiche determinate dal verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità e conseguente sversamento di fango, detriti e massi, lungo le arterie stradali ricadenti nel territorio comunale;
- c) eventi sismici, con particolare riguardo alle zone urbane del centro storico, a quelle poste in prossimità del costone roccioso (lato Fiume Milicia), agli agglomerati urbani che risultano edificati prevalentemente su un unico asse viario e alla rete stradale (specie ponti e viadotti);
- d) festa patronale della "Madonna della Milicia" che nel mese di Settembre vede la partecipazione di migliaia di persone;
- e) inquinamento della fascia costiera da inquinamenti da idrocarburi o da altre sostanze nocive causate da incidenti marini;
- f) esplosione autocisterne e/o disastro causato da automezzi contenenti materiali infiammabili e/o radioattivi lungo l'asse autostradale PA-CT o lungo le arterie stradali che interessano il territorio comunale;
- g) incidente ferroviario lungo la rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale;
- h) ondate di calore dovute a estreme temperature, fuori dalla media, specie nel periodo estivo;

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nelle dotazioni di emergenza nonché nelle funzioni e nei nominativi di organico.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA

Il servizio di emergenza posto in essere dall'Ufficio comunale di protezione civile, viene attivato al verificarsi delle situazioni di rischio:

- crisi nella viabilità con conseguente limitazione dei posti parcheggio disponibili e regolarizzazione del traffico lungo percorsi alternativi ;
- questioni di carattere sanitario per affluenza del pubblico in occasione di manifestazioni di particolare interesse ;
- ogni eventuale situazione che richieda l'adozione di provvedimenti a tutela della salute e della pubblica incolumità.

Il Responsabile della Protezione Civile, pro tempore, è l'Ing. Giovanni Maria La Terra nominato dalla Commissione Straordinaria con Determina Commissariale n° 1 del 12/01/2015.

DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

Il territorio comunale di Altavilla Milicia ha una estensione di circa 23,79 Km² con un'altitudine massima pari a 874 m s.l.m. Direzione prevalente dei venti Sud/Est e Sud/Ovest.

Ubicazione Sede Comunale

Via Loreto n. 60

Latitudine nord 38° 02' 30,81''

Longitudine est 13° 33' 07,89''

Altitudine 74,13 m s.l.m.



Nel comune insistono, sotto il profilo idrografico, n° 2 bacini e precisamente:

- fiume "Milicia" che delimita, anche, il confine con il Comune di Casteldaccia (Pa);
- fiume "San Michele", ridotto a Torrente.

Entrambi, sfociano sul Mar Tirreno.

Dati climatici (luogo di rilevamento C.da Giardini Trabia)

Mese	Temperature Gradi		Umidità relativa %			Stato del cielo Giorni			
	Min	Max	Min	Media	Massima	Sereno	Misto	Coperto	Precipitazioni
Gennaio	3	20	45	80	95	10	12	8	55
Febbraio	4	19	45	80	95	11	11	8	45
Marzo	5	22	30	75	90	15	10	5	34
Aprile	8	25	20	75	90	11	11	8	60
Maggio	12	21	45	65	90	18	10	2	30
Giugno	12	27	45	75	90	20	8	2	12
Luglio	17	33	25	75	90	22	7	1	0
Agosto	18	41	35	80	95	25	5	0	0
Settembre	17	39	25	75	90	16	8	6	80
Ottobre	14	29	35	75	95	10	10	10	73
Novembre	7	25	40	80	95	5	12	13	82
Dicembre	4	20	40	80	95	6	13	11	90

Fenomeni ceraunici

1,5/anno km²

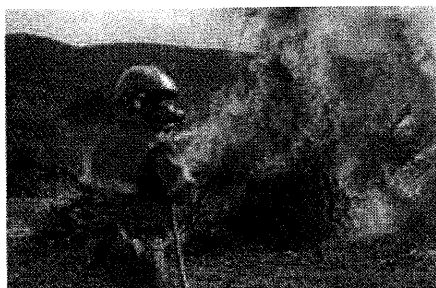
Popolazione

La popolazione residente sul territorio comunale, al 31-12-2013, è così distribuita:
n° 7.855 persone divise in n° 3.303 nuclei familiari.

RESIDENTI	FASCE DI ETÀ		NUCLEI FAMILIA	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
	da 0 a 59 anni	> 60 anni		AUTOSUFFICIENTI	
				N°	Indirizzo
7.855	6.100	1.755	3.303	Vedi elenco ALLEGATO	

LINEAMENTI DI PIANIFICAZIONE

RISCHIO INCENDIO INTERFACCIA



Superficie interessata	ha 525 circa Boschiva e varie parti di territorio comunale
Direzione prevalente dei venti	SO SE
Altitudine minima	s.l.m. 0 m
Altitudine massima	s.l.m. 874 m
Sistemi di avvistamento	TORRETTA A.I.B.
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

SCENARI DI RISCHIO

Il presente piano è stato redatto per fare fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in occasione di incendi.

I maggiori scenari ipotizzati sono di due tipologie:

1) quello relativo all'incendio che potrebbe interessare la Riserva Naturale di "Pizzo Trigna" durante le operazioni di spegnimento da parte delle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Comando Provinciale dei VV.F. e Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

2) quello relativo all'incendio che potrebbe interessare le numerose fasce di rispetto dei valloni e delle pendici, con presenza di macchia mediterranea, durante le operazioni di spegnimento da parte delle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Comando Provinciale dei VV.F..

Periodi di riferimento: Mesi di Luglio, Agosto e Settembre – Giornate di scirocco

Aree interessate: Tutti i versanti della montagna (zona) e zone di rispetto dai valloni e delle pendici

Presenze umane previste in tutto il territorio Comunale, dati stimati in relazione all'elevata vocazione turistica del territorio Comunale:

Luglio: 20.000 persone circa
Agosto: 30.000 persone circa
Settembre: 15.000 persone circa

IN CASO DI RISCHIO:

Il Centro Meteorologico Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile dirama con congruo anticipo avvisi meteo in merito al verificarsi di condizioni meteo relativamente alla temperatura ed alla ventosità che favoriscono l'innescio e la propagazione di incendi. Gli organi Regionali e Provinciali (Prefetture) di Protezione Civile a loro volta diramano gli allarmi agli Enti, i Corpi e le Organizzazioni interessate alla lotta attiva agli incendi boschivi

STATO DI ATTENZIONE – preannuncia lo stato di PREALLARME

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Prova delle apparecchiature di coordinamento locale (telefoni, PC, radio RX-TX, ecc.);
- Allertare le squadre addette all'avvistamento ed alla lotta a terra degli incendi;
- Effettuare periodici passaggi nei punti critici ed assicurarsi che sia in atto il massimo rispetto delle disposizioni regionali e comunali sui divieti e sulle prescrizioni dell'accensione dei fuochi nelle campagne;
- Predisporre verifiche dei mezzi e delle attrezzature comunali adibite alla lotta antincendi;
- Attivare e verificare i collegamenti telefonici e/o radio con il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale;
- Informare il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI PREALLARME – preannuncia lo stato di ALLARME

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivare le squadre addette all'avvistamento ed alla lotta a terra degli incendi;
- Sorvegliare i punti critici ed assicurarsi che sia in atto il massimo rispetto delle disposizioni regionali e comunali sui divieti e sulle prescrizioni dell'accensione dei fuochi nelle campagne;
- Informare la popolazione residente in aree a rischio invitandola ad attuare misure di avvistamento ed autoprotezione e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite alla lotta antincendi;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale;
- Informare il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che dovranno raggiungere immediatamente il C.O.C.;
- Attivare e convocare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivare le squadre addette all'avvistamento ed alla lotta a terra degli incendi;
- Sorvegliare i punti critici ed assicurarsi che sia in atto il massimo rispetto delle disposizioni regionali e comunali sui divieti e sulle prescrizioni dell'accensione dei fuochi nelle campagne;
- Informare la popolazione residente in aree a rischio invitandola ad attuare misure di avvistamento ed autoprotezione e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite alla lotta antincendi;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale;
- Informare il Corpo Forestale, i VV.F. e la Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;
- **Avvisare la popolazione di: NON USCIRE PER EVITARE PERICOLI E/O INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.**

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come "delimitazione riserva" presentano una vegetazione **densa**, del tipo "macchia mediterranea", che si ritiene potrebbero essere interessati da un grave evento calamitoso d'incendio.

Esistono, comunque, altre parti del territorio, di proprietà privata, che presentano rischi d'incendio per le quali annualmente viene emanata apposita ordinanza di pulizia terreni al fine di prevenire rischi d'incendio.

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si indicano due livelli di studio:

livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

In caso di grave incendio, buona parte del territorio comunale potrebbe essere ricoperto di fumi e ceneri. In riferimento alla velocità del vento e alla temperatura (presenza eventuale di scirocco), ciò potrebbe provocare altri inneschi.

livello b - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

Per quanto riguarda il rischio d'incendio d'interfaccia, considerato che tutto il territorio è interessato dal passaggio dell'autostrada PA-CT, ciò potrebbe causare rischi per la riduzione del campo visivo degli automobilisti a causa della vegetazione adiacente la rete autostradale (fascia di rispetto pari a 60 metri per lato).

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si indicano i due seguenti livelli:

livello a - indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

-case private dislocate sul territorio

livello b - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia.

-reti autostradali e strutture di servizio

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Area di attesa	n. 1	Piazza Leopardi	mq 450
Area di attesa	n. 2	Piazza Archimede	mq 500
Area di attesa	n. 3	Piazza Matteotti	mq 700
Area di attesa	n. 4	Fondo Fruttiera	mq 1000
Area di attesa	n. 5	Piano Olive Parco giochi	mq 2000
Area di attesa	n. 6	Via Trento	mq 500
Area di attesa	n. 7	Via Caltanissetta	mq 3.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

I percorsi principali per giungere nelle varie di attesa:

Urbano – Via Loreto e Via Roma, attraverso Via G. Amendola (P.zza Belvedere)

Extra-urbano – Strada SS 113

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuate sullo svincolo autostradale

Area	n. 1	Spiazzo lungo la Strada di accesso al centro abitato (mezzi)	mq 1500
Area	n. 2	Pizzeria Marina Verde (persone)	mq 500

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Aree interne al centro abitato

Area	n. 1	Scuola Media	mq 5.600
Area	n. 2	Scuola elementare	mq 2.000
Area	n. 3	Istituto Figlie della Croce	mq 2.200

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Sulla base dei dati storici e di elementi oggettivi - la probabilità che gli incendi possano creare disagio alle arterie stradali comunali è ritenuta quasi nulla. Tuttavia, nel caso di incendi di grosse dimensioni, il fumo e ceneri, potrebbero invadere l'asse autostradale creando problemi di visibilità per la circolazione.

Percorsi alternativi

- per i veicoli provenienti da PA e diretti a ME-CT uscita svincolo di Casteldaccia (Pa) per immettersi sulla SS 113, proseguendo fino allo svincolo di Trabia (Pa).
- per i veicoli provenienti da ME-CT e diretti a PA, uscita allo svincolo di Trabia (Pa) per immettersi sulla SS 113 fino allo svincolo di Casteldaccia (Pa).

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO



Esondazione

Superficie interessata	circa 6 Km ²
Torrenti	MILICIA
Altitudine minima	s.l.m. 0 m
Altitudine massima	s.l.m. 10 m
Sistemi di avvistamento	BOLLETTINO METEO
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

Inondazione

Superficie interessata	km 4
Costa	Quasi tutta
Altitudine minima	s.l.m. 0 m
Altitudine massima	s.l.m. 5 m
Sistemi di avvistamento	BOLLETTINO METEO
Sistemi di allarme	TELEFONICO

Pericoli per il Centro Urbano

Superficie interessata	Kmq 2
Altitudine minima	s.l.m. 60 m
Altitudine massima	s.l.m. 90 m
Sistemi di avvistamento	BOLLETTINO METEO
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

SCENARI DI RISCHIO

Il presente piano è stato redatto per fare fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in presenza di eventuali dissesti Idrogeologici ed idraulici nelle zone indicate dal vigente PRG, nonché dal costone roccioso (lato Fiume Milicia), oltre a piccole esondazioni che potrebbero verificarsi in presenza di piogge abbondanti con invasione di fango e detriti con intralcio alla viabilità, durante le operazioni di soccorso da parte delle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il servizio per la Provincia di Palermo, l'ufficio di Protezione Civile Comunale e il Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo.

Periodi di riferimento: Mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio e Marzo.

IN CASO DI RISCHIO:

Il Centro Meteorologico Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile dirama con congruo anticipo avvisi meteo in merito al verificarsi di condizioni meteo agli organi Regionali e Provinciali (Prefetture) di Protezione Civile che a loro volta, valutandone l'entità e la durata degli eventi meteorici, sulla scorta di dati statistici e tecnici propri, provvede a dichiarare i sottostanti stati, inoltre, dovrà essere avvisata la popolazione di:

NON USCIRE PER EVITARE PERICOLI E/O INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.

STATO DI ATTENZIONE – preannuncia lo stato di PREALLARME

In caso di fenomeni atmosferici di **moderata intensità** con allagamenti localizzati ed un innalzamento del livello negli alvei, nei torrenti e nei canali senza provocare inondazioni sul territorio - **Procedure da adottare:**

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Prova delle apparecchiature di coordinamento locale (telefoni, PC, radio RX-TX, ecc.);
- Allertare le squadre di ricognizione mista;
- Effettuare periodici passaggi nei punti critici ed a rischio;
- Verifica della funzionalità delle scoline, dei canali e degli invasi;
- Predisporre verifiche dei mezzi e delle attrezzature comunali adibite allo sgombero e al prosciugamento;
- Informare la popolazione residente in aree a rischio invitandola ad attuare misure di autoprotezione;
- Attivare e verificare i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura;
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI PREALLARME – preannuncia lo stato di ALLARME

In caso di fenomeni atmosferici di **media intensità** con allagamenti ed un innalzamento del livello negli alvei, nei torrenti e nei canali con estese inondazioni del territorio circostante - **Procedure da adottare:**

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione della Sala Operativa del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Presidiare i punti critici ed a rischio;
- Controllo attivo della funzionalità delle scoline, dei canali e degli invasi;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite allo sgombero e al prosciugamento;
- Informare la popolazione residente in aree a rischio invitandola ad attuare misure di autoprotezione e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura;
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

In caso di fenomeni atmosferici di **forte intensità** con allagamenti localizzati ed un innalzamento del livello negli alvei, nei torrenti e nei canali con estese e gravi inondazioni sul territorio circostante - **Procedure da adottare:**

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che dovranno raggiungere immediatamente il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati Comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione della Sala Operativa del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Presidiare i punti critici ed a rischio;
- Controllo attivo della funzionalità delle scoline, dei canali e degli invasi;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite allo sgombero e al prosciugamento;
- Informare la popolazione residente in aree a rischio invitandola ad attuare misure di autoprotezione, anche dei loro beni e delle autovetture, e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura;
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati:

- strada statale 113 (specie tratto tra lo svincolo per Altavilla e ponte San Giovanni a confine con il Comune di Casteldaccia);
- impianto fognario comunale (per intasamento);
- edifici privati specie quelli con piano cantinato

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si indicano due livelli di studio:

livello a indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- allagamento di piani interrati a seguito intasamento caditoie comunali nel centro urbano

L'ufficio Servizio Sociale aggiornerà periodicamente i nominativi di persone non autosufficienti che vivono in piani interrati.

livello b - indagine relativa esclusivamente alle zone esposte ad emergenza *in conseguenza* dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

Si indicano sinteticamente i seguenti dati:

- strada statale 113 (specie tratto tra lo svincolo per Altavilla e ponte San Giovanni a confine con il Comune di Casteldaccia);
- impianto fognario comunale (per intasamento);
- edifici privati specie quelli con piano cantinato

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si indicano i due seguenti livelli:

livello a - indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- edifici privati

livello b - indagine relativa esclusivamente alle zone esposte ad emergenza *in conseguenza* dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

- strada statale 113 (specie tratto tra lo svincolo per Altavilla e ponte San Giovanni a confine con il Comune di Casteldaccia);
- impianto fognario comunale (per intasamento);
- edifici privati specie quelli con piano cantinato

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Area di attesa	n. 1	Piazza Leopardi	mq 450
Area di attesa	n. 2	Piazza Archimede	mq 500
Area di attesa	n. 3	Piazza Matteotti	mq 700
Area di attesa	n. 4	Fondo Fruttiera	mq 1000
Area di attesa	n. 5	Piano Olive Parco giochi	mq 2000
Area di attesa	n. 6	Via Trento	mq 500
Area di attesa	n. 7	Via Caltanissetta	mq 3.000

Area di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

I percorsi principali per giungere nelle varie di attesa:

Urbano – Via Loreto e Via Roma, attraverso Via G. Amendola (P.zza Belvedere)
Extra-urbano – Via C. Colombo, Via Santoro, Strada SS 113 (breve tratto fino a strada Chiesazza-Sperone)

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuati sullo svincolo autostradale

Area n. 1	Spiazzo lungo la Strada di accesso al centro abitato (mezzi)	mq 1500
Area n. 2	Pizzeria Marina Verde (persone)	mq 500

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Arete esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Arete interne al centro abitato

Area	n. 1	Scuola Media	mq 5.600
Area	n. 2	Scuola elementare	mq 2.000
Area	n. 3	Istituto Figlie della Croce	mq 2.200

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Sulla base dei dati storici e di elementi oggettivi, la probabilità di **allagamento** che possa creare disagio alle arterie stradali del centro urbano è ritenuta quasi nulla. Tuttavia, fuori dal centro urbano, nella SS113 nel tratto tra lo svincolo per Altavilla e ponte San Giovanni a confine con il Comune di Casteldaccia si possono verificare allagamenti con il conseguente blocco della circolazione.

Percorsi alternativi

- per i veicoli provenienti da PA e diretti a ME uscita bivio di Casteldaccia (Pa) per immettersi sulla A19 (PA-CT), proseguendo fino allo svincolo di Trabia (Pa).
- per i veicoli provenienti da ME e diretti a PA, uscita bivio di Trabia (Pa) per immettersi sulla A19 (PA-CT) fino allo svincolo di Casteldaccia (Pa).

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO SISMICO



Strutture murarie esistenti	cemento armato circa 80%
Categoria sismica	SECONDA

Precedenti storici (scosse avvertite aventi epicentro altrove)

1968 – 1982 – 2006

SCENARI DI RISCHIO

Il Territorio del Comune di Altavilla Milicia, secondo la Classificazione Sismica è stata individuata all'interno della zona 2 (S = 9) e si trova in un'area in cui si prevede possano verificarsi eventi di intensità variabile fra il III° ed il IV° grado della scala Mercalli.

Il presente piano è stato redatto per fare fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in occasione di eventi sismici.

Altra particolare attenzione meritano gli agglomerati urbani che risultano edificati prevalentemente su un unico asse viario, che per alcuni tratti risultano essere di modesta larghezza, oltre all'individuazione di alcuni tratti edificati non di recente.

Nelle zone identificate in premessa sia per smottamenti che per eventuali crolli potrebbero intralciare la viabilità, durante le operazioni di soccorso da parte delle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il servizio per la Provincia di Palermo, l'ufficio di Protezione Civile Comunale, il Comando Provinciale dei VV.F. e altre strutture operative di protezione civile.

Periodi di riferimento: l'intero anno.

Aree interessate: tutto il territorio in particolare il centro urbano.

Il Rischio Sismico sul territorio Comunale, considerando i vari agglomerati urbani, è dato da due fattori:

- **Livello base di pericolosità:** consiste nella probabilità che un determinato evento, di una certa intensità, avvenga in quel territorio in un determinato tempo di ritorno.
- **Livello locale di vulnerabilità:** è determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente, dall'esposizione urbanistica e dalle caratteristiche dei terreni.

Il Territorio Comunale si può suddividere in tre **zone a differente pericolosità sismica**, in base alla risposta locale del terreno: **Alta, Media e Bassa**.

Le zone ad Alto Rischio Sismico sono le aree di detrito e le zone di scarpata con acclività maggiore del 50% ed accentuata fatturazione, in tali zone si possono verificare fenomeni di instabilità dovuti ad effetti dinamici che possono verificarsi durante eventi sismici. Sono altresì considerate zone ad elevato rischio le aree di ciglio con altezza maggiore di 10 metri.

Le zone a più alto rischio sono ubicate alle falde, dove sono presenti scarpate con rocce anche fratturate con particolare riguardo all'area franosa a rischi elevato del tipo "R3".

Le zone a Medio Rischio Sismico comprendono le aree in cui sono presenti depositi alluvionali recenti con profondità di falda prossima a 5 metri dal piano di campagna. Le zone a medio rischio sono identificate nelle località e comprendono anche gran parte di agglomerati urbani con sedi viarie insufficienti e di edificazione non recente.

Le zone a Basso Rischio Sismico comprendono le aree in cui sono presenti depositi alluvionali recenti e rocce lapidee con strato di alterazione non superiore a 5 metri. Le zone a basso rischio sono identificate negli agglomerati urbani o alcuni tratti serviti da sedi viarie sufficienti e di recente edificazione.

Il Comune di Altavilla Milicia anche se classificato come zona sismica 2° categoria, possiede una vulnerabilità delle infrastrutture pubbliche e private relativamente bassa, poiché più del 80% circa della popolazione risiede in edifici classificati in classe C che comprende edifici in cemento armato ed in muratura a bassa vulnerabilità.

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento si può ipotizzare il seguente scenario:

Per quanto riguarda la **rete delle infrastrutture e di trasporto** si ipotizza una crisi della funzionalità del sistema urbano, tuttavia esistono delle zone a maggiore vulnerabilità per cui si possono ipotizzare particolari casi:

- Elevata vulnerabilità della viabilità in corrispondenza delle strade al di sotto di scarpate con possibili distacchi di roccia con conseguente invasione della carreggiata e o strade al di sopra di scarpate con possibili smottamenti o frane o in corrispondenza di ponti e svincoli;
- Strade comunali degli agglomerati urbani per la possibile caduta tegole, calcinacci, o crollo di edifici in muratura;

Per quanto concerne la tipologia dei massimi danni attesi sul territorio a seguito dell'evento sismico si possono elencare i seguenti casi:

- Crollo e danneggiamenti gravi di edifici non costruiti secondo le norme sismiche;
- Danneggiamento strutturale con conseguente inagibilità;
- Danneggiamento non strutturale diffuso;
- Evacuazione delle zone più vecchie;
- Scene di panico tra la popolazione che si riversa nelle strade;
- Congestionamento delle reti telefoniche e di traffico, con paralisi del servizio per ore;
- Incendi causati dalla rottura di tubazioni, corto circuiti, fornelli incustoditi, stufe rovesciate.

IN CASO DI RISCHIO:

STATO DI PREALLARME – preannuncia lo stato di ALLARME

Nel caso di eventi accaduti in zone relativamente limitrofe la presente fase indica una percentuale **BASSA** di probabilità di accadimento o di conseguenze sulle normali attività della popolazione.

Tuttavia, l'allertamento potrebbe essere diramato per gli effetti che l'evento ha generato in zone limitrofe riguardanti le vie di comunicazione o i servizi di prima necessità provenienti da aree in crisi. Una tale ipotesi rientrerebbe tra le probabilità di un allertamento generale diramato in previsione del rischio che genererebbe anche l'interruzione dei servizi essenziali.

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Attivare un monitoraggio dei siti sensibili dove maggiore sono le difficoltà in caso di interruzione della viabilità principale e dei servizi essenziali;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite alla viabilità, alla segnalazione stradale, al ripristino della viabilità ed all'erogazione dei servizi essenziali (autobotte, cisterne, generatori elettrici);
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con gli Enti gestori dei servizi, i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura;
- Individuare la praticabilità di eventuali percorsi alternativi sul continente o i provvedimenti da adottare per fronteggiare le carenze derivanti da una tale probabile evenienza;
- Predisporre i mezzi di avviso alla popolazione interessata,
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Nel caso di eventi accaduti in zone relativamente limitrofe la presente fase indica una percentuale **ALTA** di probabilità di accadimento o di conseguenze sulle normali attività della popolazione.

Tuttavia, l'allertamento potrebbe essere diramato per gli effetti di altre calamità che coinvolgono le vie di comunicazione collegate a zone colpite da eventi o che bloccano parzialmente servizi di prima necessità provenienti da aree in crisi. Una tale ipotesi rientrerebbe tra le probabilità di un allertamento generale diramato in previsione del rischio che genererebbe anche l'interruzione della viabilità e dei servizi essenziali.

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che dovranno raggiungere immediatamente il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Attivare la verifica delle abitazioni e delle infrastrutture per censire gli eventuali danni;
- Attivare un monitoraggio dei siti sensibili dove maggiore sono le difficoltà in caso di interruzione della viabilità principale e dei servizi essenziali;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite alla viabilità, alla segnalazione stradale, al ripristino della viabilità ed all'erogazione dei servizi essenziali (autobotte, cisterne, generatori elettrici);
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con gli Enti gestori dei servizi, proprietari di strade, i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura;
- Individuare la praticabilità di eventuali percorsi alternativi sul continente o i provvedimenti da adottare per fronteggiare le carenze derivanti da una tale probabile evenienza;
- Predisporre i mezzi di avviso alla popolazione interessata,
- Avviare la popolazione in aree e strutture sicure per la loro prima accoglienza,
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale e la Prefettura sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati (vedi tabella C):

- Scuole
- Edifici Comunali
- Santuario
- Case di riposo
- Case private

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente **si individuano** due livelli di studio:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- edifici privati

livello b - zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso. Si individua la seguente tabella riepilogativa:

Per evento giorni feriali e/o di attività scolastica

- Scuole
- Edifici Comunali
- Case di riposo
- Case private

Per evento giorni festivi e/o in occasione di funzioni religiose

- Santuario
- Case di riposo
- Case private

Per evento in orari notturni

- Case di riposo
- Case private

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si individuano due seguenti livelli:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- Case private

livello b – zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

- Scuole

- Edifici Comunali

- Case di riposo

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Area di attesa	n. 1	Piazza Leopardi	mq 450
Area di attesa	n. 2	Piazza Archimede	mq 500
Area di attesa	n. 3	Piazza Matteotti	mq 700
Area di attesa	n. 4	Fondo Fruttiera	mq 1000
Area di attesa	n. 5	Piano Olive Parco giochi	mq 2000
Area di attesa	n. 6	Via Trento	mq 500
Area di attesa	n. 7	Via Caltanissetta	mq 3.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

I percorsi principali per giungere nelle varie di attesa:

Urbano – Via Loreto e Via Roma, attraverso Via G. Amendola (P.zza Belvedere)

Extra-urbano – Strada SS113

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Le aree di ammassamento individuate nel territorio comunale sono:

Area	n. 1	Spiazzo lungo la Strada di accesso al centro abitato (mezzi)	mq 1500
Area	n. 2	Pizzeria Marina Verde (persone)	mq 500

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

Aree interne al centro abitato

DA VALUTARE IN RIFERIMENTO AI DANNI PRODOTTI DAL SISMA

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Sulla base dei dati storici e di elementi oggettivi - i fenomeni sismici che si possono verificare nel territorio Comunale possono avere una intensità variabile fra il III° ed il IV° grado della scala Mercalli.

Per tali intensità non dovrebbero esserci particolari problemi dovuti al danneggiamento delle strutture di viabilità.

Un grave problema, invece, potrebbe essere la presenza di persone e auto che si riverserebbero (in condizioni di panico) lungo tutte le arterie stradali cittadine.

Percorsi alternativi (extra urbano)

- asse autostradale PA-CT, in tutte le direzioni.
- SS113 Palermo-Messina, in tutte le direzioni.

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO SOCIALE (FESTA PATRONALE)



Superficie interessata	centro urbano e infrastrutture di accesso
Direzione prevalente dei venti	SO SE
Altitudine minima	s.l.m. 0 m
Altitudine massima	s.l.m. 84 m
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

SCENARI DI RISCHIO:

Il presente piano è stato redatto per fare fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in occasione della Festa Patronale.

Periodi di riferimento: 5-6-7-8 Settembre, compreso sabato e domenica di Settembre

Aree interessate: centro urbano e infrastrutture di accesso al paese

Popolazione previste nel centro urbano, dati stimati in relazione all'elevata vocazione turistica-religiosa del Santuario:

Mediamente: 4.500 sono le presenze fisse che si prevedono nel centro urbano a cui vanno sommate, mediamente, circa 3.000 altre persone

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Nel caso si manifestano gravi episodi che possano causare conseguenze sulle normali attività della popolazione e/o che coinvolgono le vie di comunicazione collegate a zone interessate da eventi o che bloccano parzialmente servizi di prima necessità provenienti da aree in crisi.

Avvisare la popolazione di:

NON USCIRE PER EVITARE INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che dovranno raggiungere immediatamente il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Attivare la verifica delle abitazioni e delle infrastrutture per censire gli eventuali danni;
- Attivare un monitoraggio dei siti sensibili dove maggiore sono le difficoltà in caso di interruzione della viabilità principale e dei servizi essenziali;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite alla viabilità, alla segnalazione stradale, al ripristino della viabilità ed all'erogazione dei servizi essenziali (autobotte, cisterne, generatori elettrici);
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con gli Enti gestori dei servizi, proprietari di strade, i VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Prefettura, inoltre, ove necessario interessare l'emergenza sanitaria per l'invio di mezzi specifici (es. per trasporto grandi ustionati, ecc....);
- Individuare la praticabilità di eventuali percorsi alternativi sul continente o i provvedimenti da adottare per fronteggiare le carenze derivanti da una tale probabile evenienza;
- Predisporre i mezzi di avviso alla popolazione interessata,
- Avviare la popolazione in aree e strutture sicure per la loro prima accoglienza,
- Informare gli Enti gestori dei servizi, proprietari di strade, i VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Prefettura, inoltre, ove necessario interessare l'emergenza sanitaria sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

1.2.1 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli elementi esposti a rischio sono persone, edifici e/o cose.

Gli scenari ipotizzati sono:

- scoppio di bombole gas
- incendi elettrici
- contaminazione biologica
- atti terroristici
- intasamento delle pubbliche vie urbane e delle infrastrutture di accesso
- emergenza sanitaria (incremento popolazione)

1.2.2 Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si indicano due livelli di studio:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

Per l'intero territorio si prevede un notevole incremento del flusso veicolare.

livello b – esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (centro urbano) quella sottoposta ai seguenti maggiori rischi:

-scoppio di bombole gas

Dovuto alla numerosa presenza di bancarelle

-incendi elettrici

Dovuto alla maggiore richiesta di fabbisogno energetico con successivo surriscaldamento delle linee elettriche

-contaminazione biologica

Dovuto al notevole flusso di pellegrini con possibili contagi per a popolazione

-atti terroristici

Dovuti alla presenza di un luogo simbolo della cristianità

-intasamento delle pubbliche vie urbane e delle infrastrutture di accesso

Dovuto alla presenza di numerose bancarelle che riducono e/o ostruiscono le pubbliche vie

-emergenza sanitaria (incremento popolazione)

Dovuto al notevole incremento della popolazione presente che necessità servizi igienici e approvvigionamento idrico-potabile

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si indicano i seguenti due livelli:

livello a - intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio):

- nessuno (le problematiche riguardano solo il centro urbano)

livello b - esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (centro urbano) quella sottoposta ai seguenti maggiori rischi:

- santuario

- edifici posti nelle pubbliche vie e/o piazze dove sono presenti le bancarelle

-attività commerciali fisse

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Area di attesa	n. 1	Piazza Leopardi	mq 450
Area di attesa	n. 2	Piazza Archimede	mq 500
Area di attesa	n. 3	Piazza Matteotti	mq 700
Area di attesa	n. 4	Fondo Fruttiera	mq 1000
Area di attesa	n. 5	Piano Olive Parco giochi	mq 2000
Area di attesa	n. 6	Via Trento	mq 500
Area di attesa	n. 7	Via Caltanissetta	mq 3.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

I percorsi principali per giungere nelle varie di attesa:

Urbano – Via Loreto e Via Roma, attraverso Via G. Amendola (P.zza Belvedere)

Extra-urbano – Strada SS113

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuate sullo svincolo autostradale

Area n. 1	Spiazzo lungo la Strada di accesso al centro abitato (mezzi)	mq 1500
Area n. 2	Pizzeria Marina Verde (persone)	mq 500

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Aree interne al centro abitato, oltre edifici comunali

Area	n. 1	Scuola Media	mq 5.600
Area	n. 2	Scuola elementare	mq 2.000
Area	n. 3	Istituto Figlie della Croce	mq 2.200

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Centro Urbano

Percorsi alternativi: varie strade secondarie di accesso/uscita al Paese.

Percorsi alternativi (extra urbano)

- asse autostradale PA-CT, in tutte le direzioni.
- SS113 Palermo-Messina, in tutte le direzioni.

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO DA CONTAMINAZIONE DEL TERRITORIO COSTIERO PER DISASTRO NAVALE



Superficie interessata	Intera superficie costiera
Foci Torrenti	MILICIA e SAN MICHELE
Altitudine minima	s.l.m. 0 m
Altitudine massima	s.l.m. 10 m
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

SCENARI DI RISCHIO:

Il presente piano è stato redatto per fare fronte alle emergenze che potrebbero verificarsi in presenza di eventuali contaminazioni del territorio costiero dovuti a disastro navale.

Stante la complessità dell'intervento, tutte le operazioni via mare saranno gestite dalla competente Capitaneria di Porto di Palermo, unitamente alle unità dei VV.F. appositamente dedicate a tale tipologia di evento.

Per quanto concerne il presente piano, per gli interventi di supporto logistico, da terra, tutte le operazioni di soccorso saranno gestite da parte delle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il servizio per la Provincia di Palermo e l'ufficio di Protezione Civile Comunale.

Periodi di riferimento: tutto l'anno (con rischio maggiore nel periodo estivo, presenza bagnanti).

IN CASO DI RISCHIO:

Il territorio del Comune di Altavilla Milicia (Pa) è interessato da un lungo profilo costiero.

A largo di tale costa, possono transitare navi commerciali e passeggeri. Per questo motivo, potrebbero verificarsi gravi incidenti navali, incendi a bordo e/o per perdita di sostanze pericolose o inquinanti.

Avvisare la popolazione di:

NON USCIRE PER EVITARE INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.

STATO DI PREALLARME – preannuncia lo stato di ALLARME

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista;
- Attivare un monitoraggio dei siti sensibili dove maggiori sono le difficoltà in caso di evento;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali adibite al soccorso ed alla accoglienza;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Capitaneria di Porto e la Prefettura;
- Predisporre mezzi di avviso alla popolazione interessata;
- Informare VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Capitaneria di Porto e la Prefettura, sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno immediatamente raggiungere il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati Comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista che dovranno raggiungere immediatamente il luogo dell'incidente;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali di trasporto collettivi e le attrezzature di illuminazione alternativa e di quelli adibiti al soccorso ed alla accoglienza;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale, mezzi di soccorso sanitario, la Capitaneria di Porto e la Prefettura;
- Predisporre mezzi di avviso alla popolazione interessata;
- Avviare i passeggeri e/o il personale di bordo in aree e strutture per la loro prima accoglienza;
- Informare VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Capitaneria di Porto e la Prefettura, sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati:

- intera costa comunale;
- foci fiumi Milicia e San Michele

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente le zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

Si indicano sinteticamente i seguenti dati:

- intera costa comunale;
- foci fiumi Milicia e San Michele

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti, le zone esposte ad emergenza, in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia, come livelli di pericolosità e di rischio, che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso sono gli habitat naturali relativi a:

- intera costa comunale;
- foci fiumi Milicia e San Michele

Con notevole d'anno economico per presenza attività turistico-ricettive ivi presenti.

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni), vicino alle coste

I percorsi per giungere nelle varie di attesa:

Extra-urbano – Strada SS 113

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

In sua attesa sono momentaneamente individuate sullo svincolo autostradale

Area	n. 1	Spiazzo lungo la Strada di accesso al centro abitato (mezzi)	mq 1500
Area	n. 2	Pizzeria Marina Verde (persone)	mq 500

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato (solo periodo estivo)

Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000
Area	n. 4	Hotel Lido Sporting	mq 5.000

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Area costiera

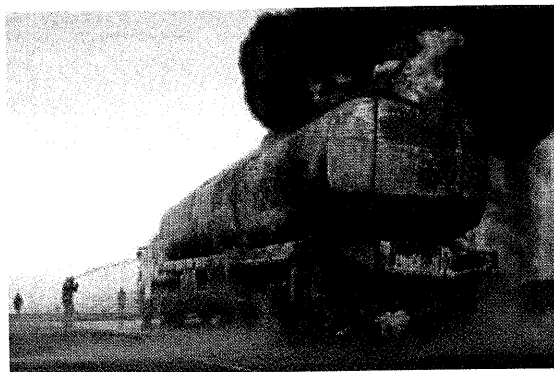
Percorsi di emergenza

- SS113 Palermo-Messina, in tutte le direzioni;
- Strada Consolare

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO ESPLOSIONE AUTOCISTERNE CONTENENTE MATERIALE ALTAMENTE COMBUSTIBILE E/O RADIOATTIVO



Superficie interessata

Rete Autostradale e fasce laterali

Sistemi di allarme

TELEFONICO E RADIO

SCEARIO DI RISCHIO:

Il Territorio del Comune di Altavilla Milicia, è attraversato, interamente, dalla rete autostradale PA-CT.

Inoltre, sono presenti n. 2 ponti (Fiumi San Michele e Milicia).

Pertanto, nella zona di territorio interessata dalla presenza della rete autostradale, potrebbero verificarsi incidenti derivanti dall'esplosione di autocisterne contenenti liquidi infiammabili e/o sostanze pericolose - radioattive.

Il trasporto di materie radioattive è regolamentato a livello internazionale da un insieme di norme tecniche ed amministrative volte alla protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

Tali norme, contenute nella pubblicazione dell'International Atomic Energy Agency (IAEA) "Regulations for the Safe Transport of Radioactive Material" TS-R-1, sono recepite dalla normativa nazionale

In Italia i principi generali di protezione dalle radiazioni ionizzanti sono stabiliti dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Le norme tecniche affidano la sicurezza del trasporto delle materie radioattive essenzialmente alle caratteristiche degli imballaggi. Devono essere utilizzati contenitori adeguati alla quantità, all'attività e allo stato fisico e chimico del contenuto, oltre che ad eventuali proprietà fissili.

Se il materiale radioattivo è confezionato e trasportato in accordo con la Regolamentazione IAEA, i rischi per le persone, le proprietà e l'ambiente derivanti dal trasporto sono molto limitati. Le prove cui sono sottoposti i contenitori ed i limiti di rilascio identificati dalla predetta Regolamentazione assicurano che le conseguenze alla popolazione rimangano contenute entro valori che consentono una adeguata gestione dell'emergenza.

Tuttavia diversi fattori (il modo di trasporto; il tipo di materie radioattive trasportate; il tipo di collo; la severità dell'incidente ed i suoi effetti sull'integrità del collo coinvolto; la quantità di materie radioattive; le condizioni meteorologiche) concorrono a determinare le caratteristiche e le conseguenze degli incidenti e non può escludersi un degrado dei criteri di sicurezza in caso di:

- Impatto estremamente severo o un incendio intenso e di lunga durata, in grado di danneggiare la schermatura o il sistema di contenimento del collo;
- oppure di
- Un difetto nel collo, che potrebbe ridurre la capacità di resistere alle sollecitazioni per le quali esso è stato progettato.

Le misure individuate per l'**incidente caratterizzato da un impatto del mezzo di trasporto con successivo sviluppo d'incendio**, devono essere opportunamente graduate sulla base delle evidenze che dovessero emergere sulla scena dell'incidente, delle informazioni sulla quantità e natura delle materie radioattive rese disponibili dal trasportatore autorizzato, nonché sulla base dei primi rilievi radiometrici.

IN CASO DI RISCHIO:

Il territorio del Comune di Altavilla Milicia (Pa) è attraversato, interamente, dall'autostrada A19 (PA-CT). Per questo motivo, potrebbero verificarsi gravi incidenti stradali con perdita di sostanze pericolose o inquinanti. In tal caso, nella fase immediatamente successiva all'incidente:

- viene adottata dai competenti organismi la misura protettiva di riparo al chiuso in un raggio determinato dal punto del rilascio;
- viene delimitata un'area di esclusione, con conseguente allontanamento delle persone presenti, riservata agli interventi di primo soccorso, ai rilevamenti radiometrici ed alle verifiche d'integrità dei contenitori trasportati;
- viene attuato un programma di monitoraggio radiometrico su matrici ambientali significative, entro un raggio determinato dai competenti organismi, in relazione allo scenario ed alla tipologia di materiale trasportato;
- si procede al monitoraggio radiometrico su matrici alimentari prodotte nell'area interessata dall'incidente, in un raggio analogo;
- vengono adottati, da parte delle competenti Autorità, sulla base del quadro radiometrico risultante, gli eventuali provvedimenti restrittivi sul consumo degli alimenti.

Avvisare la popolazione di:

NON USCIRE PER EVITARE INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno immediatamente raggiungere il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati Comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista che dovranno raggiungere immediatamente il luogo dell'incidente;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali di trasporto collettivi e le attrezzature di illuminazione alternativa e di quelli adibiti al soccorso ed alla accoglienza;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale, mezzi di soccorso sanitario, la Società Autostrade e la Prefettura;
- Predisporre mezzi di avviso alla popolazione interessata;
- Avviare i passeggeri e/o il personale di bordo in aree e strutture per la loro prima accoglienza;
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Società Autostrade e la Prefettura, sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

Informazione alla popolazione

La popolazione riceve in modo rapido e ripetuto informazioni dal Comune previa intesa con la Prefettura di Palermo, riguardanti:

- ✓ Il tipo di situazione di emergenza radiologica in atto;
- ✓ La prevedibile evoluzione dell'evento e l'influenza dei fattori climatici e meteorologici;
- ✓ Le principali caratteristiche delle sostanze radioattive emesse;
- ✓ La zona geografica del territorio comunale eventualmente interessata

Gli interventi di soccorso saranno gestiti dalle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il servizio per la Provincia di Palermo, l'ufficio di Protezione Civile Comunale, il Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo, Polstrada e ANAS.

Periodi di riferimento: l'intero anno.

Aree interessate: tutto il territorio in particolare FASCIA AUTOSTRADALE

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati:

- rete autostradale e relative strutture di servizio

Popolazione

Relativamente alla popolazione residente si indicano due livelli di studio:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- edifici privati, specie nelle zone adiacenti la fascia di rispetto autostradale

livello b - esclusivamente alle zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso:

- automobilisti di transito

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si prevedono i seguenti due livelli:

livello a – per intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- Case private

livello b – esclusivamente per le zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

- rete autostradale, in particolare ponti e viadotti

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni) in prossimità della fascia autostradale non interessate dal disastro.

I percorsi per giungere nelle varie di attesa:

Extra-urbano – Strada SS 113 (da valutare a seconda dell'ubicazione del disastro)

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuati sullo svincolo autostradale

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Asse autostradale PA-CT, in tutte le direzioni.

Percorsi di emergenza

- *Asse Autostradale PA-CT (direzione opposto a quella dell'incidente) – ove possibile*

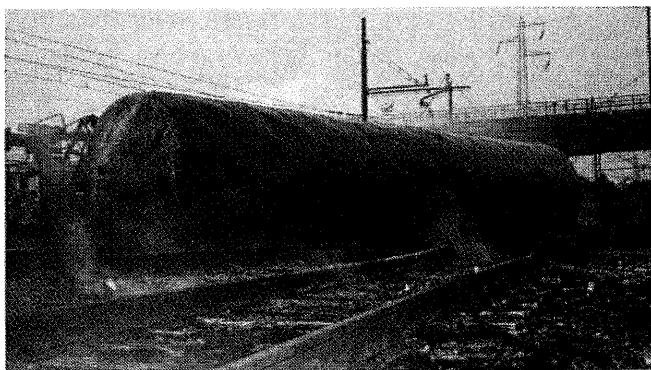
In alternativa:

- SS113 Palermo-Messina, in tutte le direzioni;
- Rete stradale comunale che costeggia autostrada (non accessibile però a mezzi pesanti)

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO INCIDENTE E/O ESPLOSIONE DI LOCOMOTIVE FERROVIARIE CONTENENTI MATERIALE ALTAMENTE COMBUSTIBILE



Superficie interessata

Rete Ferroviaria e fasce laterali

Sistemi di allarme

TELEFONICO E RADIO

SCENARIO DI RISCHIO:

Il Territorio del Comune di Altavilla Milicia, è attraversato, interamente, dalla rete ferroviaria Palermo - Messina.

Inoltre, sono presenti n. 2 ponti (Fiumi San Michele e Milicia) e alcune gallerie ferroviarie.

Pertanto, nella zona di territorio interessata dalla presenza della rete ferroviaria, potrebbero verificarsi incidenti derivanti dall'esplosione di locomotive contenenti cisterne di liquidi infiammabili e/o sostanze pericolose.

Gli interventi di soccorso saranno gestiti dalle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il servizio per la Provincia di Palermo, l'ufficio di Protezione Civile Comunale, il Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo e RFI.

Periodi di riferimento: l'intero anno.

Aree interessate: tutto il territorio in particolare FASCIA RETE FERROVIARIA

IN CASO DI RISCHIO:

Il territorio del Comune di Altavilla Milicia (Pa) è attraversato dalla rete ferroviaria PALERMO-MESSINA. Per questo motivo, potrebbero verificarsi gravi incidenti ferroviari con perdita di sostanze pericolose o inquinanti.

Avvisare la popolazione di:

NON USCIRE PER EVITARE INTRALCIO AI MEZZI DI SOCCORSO.

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno immediatamente raggiungere il C.O.C.;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Convocare gli impiegati Comunali appartenenti al Contingente Minimo Essenziale;
- Attivazione del C.O.C.;
- Attivazione delle squadre di ricognizione mista che dovranno raggiungere immediatamente il luogo dell'incidente;
- Approntare i mezzi e le attrezzature comunali di trasporto collettivi e le attrezzature di illuminazione alternativa e di quelli adibiti al soccorso ed alla accoglienza;
- Stabilire i collegamenti telefonici e/o radio con i VV.F., la Sala Operativa Regionale, mezzi di soccorso sanitario, la Società Autostrade, RFI e la Prefettura;
- Predisporre mezzi di avviso alla popolazione interessata;
- Avviare i passeggeri e/o il personale di bordo in aree e strutture per la loro prima accoglienza;
- Informare i VV.F., la Sala Operativa Regionale, la Società Autostrade, RFI e la Prefettura, sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

Informazione alla popolazione

La popolazione riceve in modo rapido e ripetuto informazioni dal Comune previa intesa con la Prefettura di Palermo, riguardanti:

- ✓ Il tipo di situazione di emergenza in atto;
- ✓ La prevedibile evoluzione dell'evento e l'influenza dei fattori climatici e meteorologici;
- ✓ La zona geografica del territorio comunale eventualmente interessata;

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Gli *elementi esposti a rischio* in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso vengono di seguito elencati:

- rete Ferroviaria

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si propongono due livelli di studio:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- edifici privati, specie nelle zone adiacenti la fascia ferroviaria

livello b - zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso:

- automobilisti di transito nella adiacente SS113 oppure, nel caso estivo, bagnanti delle adiacenti pubbliche spiagge

Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti si indicano i seguenti due livelli:

livello a – intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

- Case private

livello b - zone esposte ad emergenza in conseguenza dell'individuazione delle aree riportate in cartografia come livelli di pericolosità e di rischio e che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

- rete ferroviaria e relative strutture di pertinenza (ponti, viadotti e gallerie)

- automobilisti di transito nella adiacente SS113

- nel periodo estivo, bagnanti delle adiacenti pubbliche spiagge

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento)

AREE DI ATTESA

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni), non interessate dal disastro

I percorsi per giungere nelle varie di attesa:

Extra-urbano – Strada SS 113

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuate sullo svincolo autostradale

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	C.da Aci terreno della Chiesa	mq 30.000
Area	n. 2	C.da Marroia terreno dei Gesuiti	mq 50.000
Area	n. 3	Hotel Torre Normanna	mq 20.000

Aree di attesa esterne al centro urbano (c\o aree cedute al comune da P. Lottizzazioni)

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

Asse Ferroviario PA-ME, in tutte le direzioni.

Inoltre, considerato che in alcuni punti l'asse ferroviario viaggia vicino alla SS113 Palermo-Messina, potrebbero esserci problemi di viabilità anche per la SS113;

Percorsi di emergenza

- SS113 (ove non parzialmente interessata)

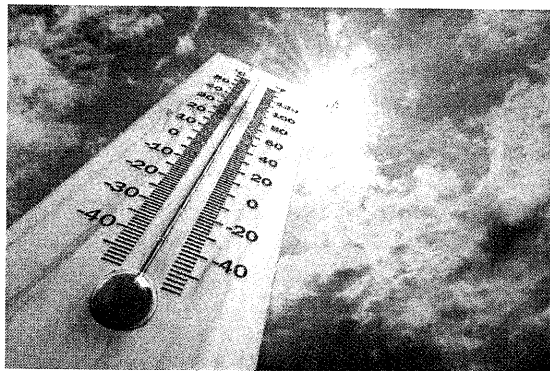
In alternativa:

- Rete stradale comunale

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ ANAS	113

Tabella O: Cancelli

RISCHIO CAUSATO DA ESTREME TEMPERATURE ESTIVE (ONDATE DI CALORE)



Superficie interessata	Intero territorio comunale
Soggetti interessati	Anziani e soggetti con particolari Patologie
Sistemi di avvistamento	BOLLETTINO METEO
Sistemi di allarme	TELEFONICO E RADIO

SCENARI DI RISCHIO:

Il Territorio del Comune di Altavilla Milicia, nel periodo estivo, potrebbe essere soggetto a ondate di calore fuori dalle medie stagionali, nelle giornate di scirocco.

Tali temperature, potendo superare i 40°, potrebbero comportare, per alcune categorie di popolazione, a gravi problemi di salute.

Gli interventi di soccorso saranno gestiti dalle Istituzioni a ciò preposte, e cioè: Dipartimento della Protezione Civile Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale e ASP.

Periodi di riferimento: periodo estivo (giornate di scirocco)

Aree interessate: tutto il territorio in particolare

IN CASO DI RISCHIO:

Il Centro Meteorologico Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile dirama con congruo anticipo avvisi meteo in merito al verificarsi di condizioni meteo relativamente a giornate di scirocco e/o di temperature elevate. Gli organi Regionali e Provinciali (Prefetture) di Protezione Civile a loro volta diramano gli allarmi agli Enti, i Corpi e le Organizzazioni interessate, l'ASP competente e a tutte le strutture vulnerabili (scuole, case di riposo, disabili, ecc...).

STATO DI ATTENZIONE – preannuncia lo stato di PREALLARME

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Prova delle apparecchiature di coordinamento locale (telefoni, PC, radio RX-TX, ecc..);
- Attivare e verificare i collegamenti telefonici e/o radio con Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale;
- Informare il Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI PREALLARME – preannuncia lo stato di ALLARME

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che si dovranno tenere continuamente reperibili H24 fino al cessato allertamento;
- Attivare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione del C.O.C.;
- Informare la popolazione residente invitandola non uscire ed attuare misure di autoprotezione e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Attivare e verificare i collegamenti telefonici e/o radio con Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale;
- Informare il Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

STATO DI ALLARME – è il massimo livello di allertamento

Procedure da adottare:

- Avvertire il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. che dovranno raggiungere immediatamente il C.O.C.;
- Attivare e convocare il Responsabile dei Volontari di Protezione Civile;
- Attivazione del C.O.C.;
- Informare la popolazione residente invitandola non uscire ed attuare misure di autoprotezione e di prestare attenzione agli avvisi diramati tramite altoparlante;
- Attivare e verificare i collegamenti telefonici e/o radio con Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale;
- Informare il Servizio Sanitario e Sala Operativa Regionale sull'evolversi della situazione segnalando qualsiasi situazione ritenuta di pericolo;

ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si indicano i seguenti dati:

intero territorio comunale

- anziani e soggetti con particolari patologie

Aree di protezione civile

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione riportate nelle allegati planimetrie (aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento).

AREE DI ATTESA

Edifici comunali muniti di Area condizionata, compresa sala consiliare ed edifici scolastici.

Nota: edifici scolastici chiusi nel periodo estivo.

I percorsi principali per giungere nelle varie aree di attesa:

Urbano – Via Loreto e Via Roma, attraverso Via G. Amendola (P.zza Belvedere)

Extra-urbano – Strada SS 113 e varie strade Comunali

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI

Sono individuate sullo svincolo autostradale

AREE RICOVERO POPOLAZIONE

Aree interne al centro abitato

Edifici comunali muniti di Area condizionata, compresa sala consiliare ed edifici scolastici.

Nota: edifici scolastici chiusi nel periodo estivo.

Aree esterne al centro abitato

Area	n. 1	Hotel Torre Normanna	mq 20.000
Area	n. 2	Hotel Lido Sporting	mq 5.000

PRINCIPALE VIABILITÀ DI EMERGENZA

La presente pianificazione si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la necessaria assistenza agli utenti, in presenza di condizioni di disagio dovute all'eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione lungo le arterie ricadenti nel territorio comunale di Altavilla Milicia.

Punti Sensibili

nessuno

Percorsi di emergenza

➤ SS113

in alternativa

➤ Rete stradale comunale

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel.
1	SS. 113	Comandante P.M./ ANAS	091 91 54 11
2	Autostrada PA-CT (direzione PA)	Polstrada/ ANAS	113
3	Autostrada PA-CT (direzione CT)	Polstrada/ ANAS	113

Tabella O: Cancelli

MODELLO D'INTERVENTO

RISORSE COMUNALI

Tabella 2 : Materiali

EFFETTI LETTERECCI

RETE

BRANDA SINGOLA

MATERASSI

COPERTE

CUSCINI

ATTREZZATURE RADIO E TELE -COMUNICAZIONI

RADIOTRASMETTENTE FISSA

RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE

MACCHINE DA STAMPA

FOTOCOPIATRICI

ATTREZZATURE INFORMATICHE

PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO

Tabella 3 : Mezzi

AUTOBOTTI

PER TRASPORTO LIQUIDI

AUTOCARRI E MEZZI STRADALI

AUTOGRU'

MOVIMENTO TERRA

nessuno

MEZZI TRASPORTO PERSONE

AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE

Struttura comunale di protezione civile:

	Nominativo	Cell.
COMMISSIONE STRAORDINARIA /SINDACO	Dott. Domenico FICHERA Dott. Salvatore TARTARO Dott.ssa Rosalia Eleonora PRESTI	

Inserire riferimenti delibere funzioni supporto

	Nominativo	Cell.
Tecnica e pianificazione	Ing. Giovanni Maria LA TERRA	
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Dott. Antonino SCIRE'	
Volontariato	Geom. Francesco Paolo EQUIZZI	
Materiali e mezzi	Dott.ssa Adriana Ferrara (in sost. al Sig. Salvatore Pecoraro)	
Servizi essenziali e attività scolastica	Geom. Giuseppe CARDELLA	
Censimento danni a persone e cose	Comm. Antonino GUAGLIARDO	
Strutture operative locali e viabilità	Com.te Giuseppe GRECO	
Telecomunicazioni	Isp. Capo Nicola MELI	
Assistenza alla popolazione	Dott.ssa Maria Rosa LA BARBERA	

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

REPERIBILITA' PERSONALE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- 1) SCIRE' ANTONINO - Tel. 3470730453
- 2) MARTORANA PIETRO - Tel. 3277798716
- 3) CARDELLA GIUSEPPE - Tel. 3407134219
- 4) CANALE MICHELE - Tel. 3294622763
- 5) LAZZARA ANTONINO - Tel. 3331657735
- 6) PATTI VINCENZO - Tel. 3334621507
- 7) FRICANO MICHELE - Tel. 952191 3316906984
- 8) BONDI' KLAUS - Tel. 3348173135
- 9) ABBINANTI MICHELANGELO - Tel. 3476443881
- 10) PETRANCOSTA FRANCESCO - Tel. 3471014428

Ditte e mezzi di proprietà privata

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili in attività di soccorso. È molto utile conoscere le aziende presenti sul territorio comunale – ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc. - che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Il Comune può stipulare con le aziende private, in tempo di pace, accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in emergenza. Si propone tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati:

SI INDICANO LE DITTE COME ALLEGATO.

Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

SOCIETÀ / AZIENDA	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	Nome	tel. / cell
ENEL				
GAS NATURAL				
APS				
TELECOM				

Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

All'interno del territorio comunale si individueranno le aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, etc.; devono essere individuati, quindi, i vari depositi e le aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente. Si propone tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati:

AREA	UBICAZIONE	TIPOLOGIA di deposito	ENTE RESPONSABILE	REFERENTE	
				Nome	tel. / cell
1	Via C. Colombo	Carburante	ESSO		
2	Via C. Colombo	Carburante	Q8		

Tabella I: Aree di stoccaggio

Volontariato e professionalità

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle associazioni che possiedono risorse e professionalità utili in attività di soccorso. Ad Altavilla è presente una sede di volontariato di protezione civile (O.N.V.G.I.) con il seguente organigramma:

Coordinatore Comunale:

DAMIANI Giovanni - Tel. 3298631958

Vice Coordinatore Comunale:

URSO Giuseppe

Consigliere:

FRICANO Giovan Battista

BISESI Maria

CIRAFICI Davide

Numeri di telefono di reperibilità e per chiedere interventi H24:

3298631958 - 3298631942 - 3298631956

Mezzi a disposizione:

Pick-Up L200 con modulo antincendio

Pick-Up Navarra con modulo antincendio

Autovettura per trasporto di persone Dacia Duster

Autoambulanza Fiat Ducato

Pompa idrovora

Attrezzature:

Pattini per salvataggio in mare

Decespugliatore

Motosega

Tende

Torri faro

Strutture sanitarie

Elenco delle strutture sanitarie presenti nelle zone limitrofe al territorio comunale di Altavilla Milicia :








EMERGENZA	Telefono	Indirizzo	Note
EMERGENZA SANITARIA			
 Guardia Medica Altavilla	091/991338	Via Guglielmo Oberdan n. 23	
 Pronto Soccorso Bagheria	091/991339	Via Papa Giovanni XXIII	
 Ospedale di Termini Imerese	Centralino 091/8151388	Termini Imerese Via Cimino	
 Ospedale Civico	Centralino 091/6661111	Palermo Via Lazzaro	
 Ospedale Buccheri La Ferla	Centralino 091/479111	Palermo Via M. Marine n. 195	
 Policlinico	Centralino 091/6551111	Palermo Via del Vespro n.127	
 Centro Antiveleni c/o Buccheri La Ferla	091/479499	Palermo Via M. Marine n. 195	
FARMACIE			
 Farmacia Gentile	091/951185	Via San Giuseppe n.105	

Tabella M: Strutture sanitarie e Farmacia

Inoltre, nel territorio comunale, sono presenti le seguenti case di riposo per anziani e/o disabili:

1. Casa di riposo "Papa Giovanni XXIII", Via Papa Giovanni XXIII, 43 – tel. 091.6361830 - Ricettività: n. 18 unità;
2. Comunità alloggio per disabili psichici "Il Sorriso", Via Arc. Gagliano, 43 – tel. 091.8147520 - Ricettività: n. 10 unità;
3. Comunità alloggio per anziani "Pace a Amore", C\da Capraia – tel. 091-950320 - Ricettività: n. 8 unità;
4. Comunità alloggio per anziani "Pace a Amore", Via Caduti di Nassyria, 27 – tel. 091-950320 - Ricettività: n. 8 unità;
5. Comunità alloggio per anziani "Gioia e Serenità", C\da Portella Daino – tel. 335-5010281 - Ricettività: n. 8 unità;

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE – OBIETTIVI

FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Delegato (nome cognome)	Telefono	Fax	E-mail
Ing. Giovanni Maria La Terra	091-915426		<i>Utc.protezionecivile@altavillamilicia.eu</i>

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Il C.O.C. risulta istituito con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Municipale, n. 14 del 05-03-2014.

Presidio operativo comunale o intercomunale

Presidio Operativo Comune di Altavilla Milicia	Sede Via V. Veneto			
Funzionario	Qualifica	cellulare	Fax	Email
Giovanni Maria La Terra	Responsabile III settore	3316906970		<i>laterra@altavillamilicia.eu</i>

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Centro operativo Comunale di Altavilla Milicia (Pa)

Sede: Via V. Veneto

In riferimento alla Deliberazione della Commissione Straordinaria, con poteri della Giunta Comunale n. 14 del 05-03-2014, si disponeva la nomina dei nove responsabili delle funzioni di supporto, come di seguito:

	Nominativo	Cell.
Tecnica e pianificazione	Ing. Giovanni Maria LA TERRA	
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Dott. Antonino SCIRE'	
Volontariato	Geom. Francesco Paolo EQUIZZI	
Materiali e mezzi	Dott.ssa Adriana Ferrara (in sost. al Sig. Salvatore Pecoraro)	
Servizi essenziali e attività scolastica	Geom. Giuseppe CARDELLA	
Censimento danni a persone e cose	Comm. Antonino GUAGLIARDO	
Strutture operative locali e viabilità	Com.te Giuseppe GRECO	
Telecomunicazioni	Isp. Capo Nicola MELI	
Assistenza alla popolazione	Dott.ssa Maria Rosa LA BARBERA	

ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Responsabile Presidio Territoriale	Ing. Giovanni Maria LA TERRA
Squadra del Presidio territoriale	<ol style="list-style-type: none"> 1) SCIRE' ANTONINO - Tel. 3470730453 2) MARTORANA PIETRO - Tel. 3277798716 3) CARDELLA GIUSEPPE - Tel. 3407134219 4) CANALE MICHELE - Tel. 3294622763 5) LAZZARA ANTONINO - Tel. 3331657735 6) PATTI VINCENZO - Tel. 3334621507 7) FRICANO MICHELE - Tel. 952191 3316906984 8) BONDI KLAUS - Tel. 3348173135 9) ABBINANTI MICHELANGELO - Tel. 3476443881 10) PETRANCOSTA FRANCESCO - Tel. 3471014428

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

In caso di emergenza verranno utilizzati le radio in dotazione alla P.M. nonché eventuali altre radio di proprietà della Protezione Civile.

RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

Sarà cura del Comune stipulare apposite convenzioni con ditte private esistenti sul territorio per il ripristino immediato della viabilità di emergenza.

(Modalità con cui la funzione preposta (Funzione Strutture Operative) e/o l'autorità comunale pianifica l'evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza. Tale Piano è attivato nelle fasi di preallarme/allarme). (Il Piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio incendi interfaccia, rischio idrogeologico ed idraulico e rischio sismico e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Informazione alla popolazione

La popolazione verrà informata tramite volantini, nonché verrà effettuata apposita informazione presso tutte le scuole pubbliche esistenti sul territorio comunale, avvalendosi altresì delle associazioni di volontariato.

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

Sistemi di allarme per la popolazione

(L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.)

Ente	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Polizia Municipale	Sirene		
Associazione Volontariato e Protezione Civile (ONVG)	Porta a porta		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Modalità di evacuazione assistita

L'evacuazione verrà garantita dal Sindaco coadiuvato dal Resp.le di Protezione Civile ed avvalendosi della fattiva collaborazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio.

Modalità di assistenza alla popolazione

L'assistenza verrà garantita dalla collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio.

Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Le aree previste nell'allegata cartografia **risultano nella disponibilità comunale** utilizzabili come aree di attesa ed ammassamento ma necessitano alcune di attrezzature specifiche per l'utilizzo come area di attesa, ammassamento ed accoglienza nello specifico.

RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Verranno controllate i servizi essenziali e contattati immediatamente gli enti di riferimento vedi tabella allegata.

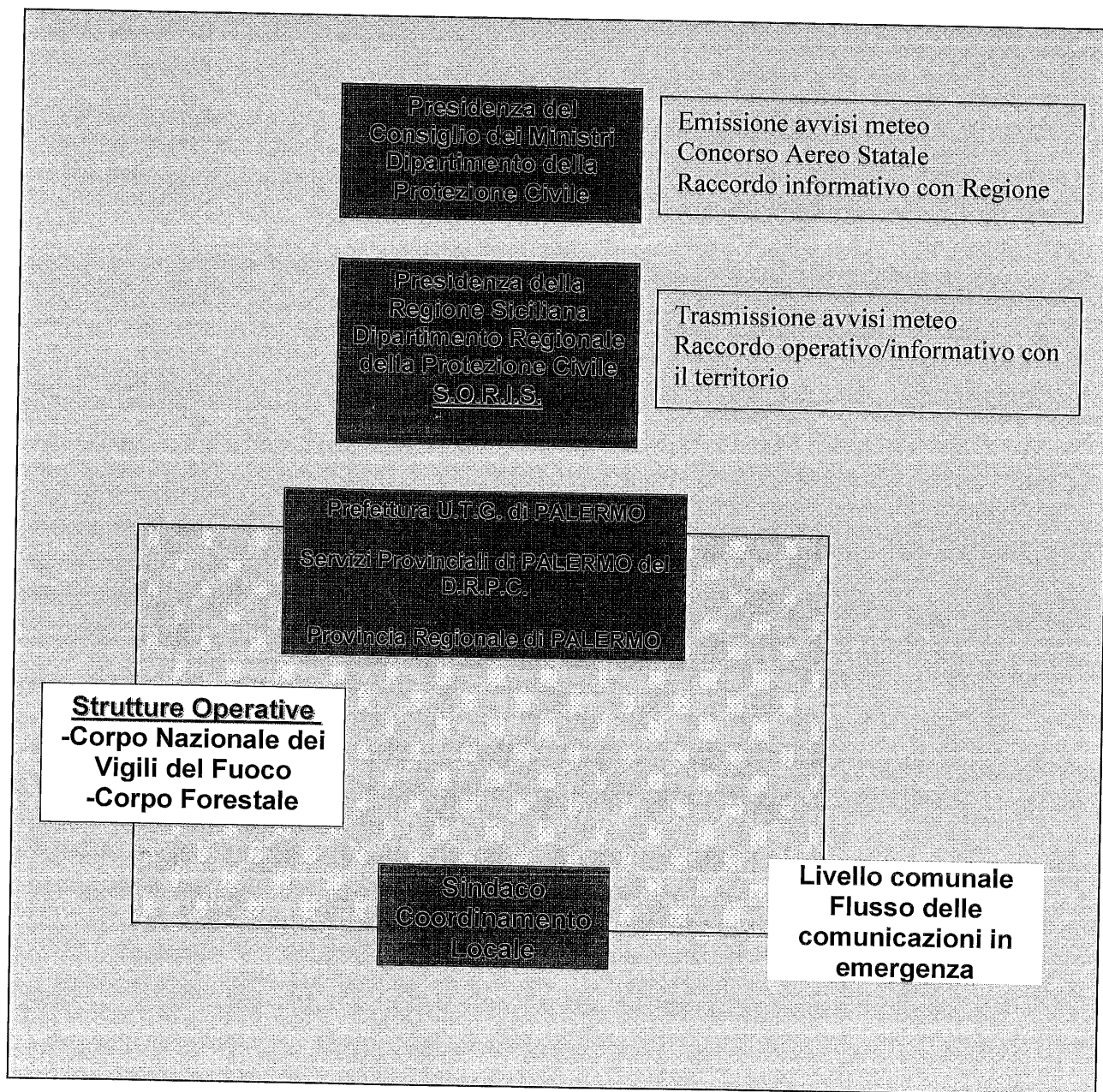
SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

Verrà rafforzato il presidio in prossimità degli elementi a rischio in continuo aggiornamento con il C.O.C. al fine di valutare il passaggio alle fase successive.

MODELLO D'INTERVENTO

Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino dei rischi in base alle previsioni degli eventi attesi* e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Provincia Regionale, e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fase operative schematizzate nella Tabella a):

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Moderata criticità -Bollettino pericolosità media -Possibili eventi in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Elevata criticità -Bollettino pericolosità alta -Possibili eventi in atto all'interno dei centri abitati comunale	ATTENZIONE
-Eventi in atto che sicuramente interesseranno le zone abitate	PREALLARME
-Eventi in atto all'interno delle zone abitate	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescio *del rischio in base alle previsioni degli eventi attesi*, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innescio del rischio*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso **FAX**.

PROCEDURE OPERATIVE

Fase di Preallerta

È attivata con:

- In seguito alla comunicazione dell'avviso meteo degli eventi attesi di rischio e della previsione di una pericolosità media: attivazione della struttura comunale per le conseguenziali verifiche.
- Al verificarsi di un evento di rischio sul territorio comunale avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Dal ricevimento dell'avviso meteo con la previsione di una pericolosità alta:
Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo**
(Vedi scheda di censimento speditiva)
- Al verificarsi di un evento di rischio sul territorio comunale.

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative
Attivazione della struttura locale di coordinamento (**Presidio Operativo**)
Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Eventi in atto che sicuramente interesseranno le zone abitate.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo)**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Eventi in atto all'interno delle zone abitate.

Attivazione del **Centro Operativo Comunale**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, **PREFETTURA**, **PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO** e strutture operative di protezione civile.

Attivazione del Piano **comunale di protezione civile**

Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.

A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI ED AREE DI EMERGENZA

B - SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE

C - CODICI IDENTIFICATIVI

D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

ALLEGATE TAVOLE

- **Cartografia individuazione strutture ed attività collettive e viabilità**
- **Carta dello scenario di incendi interfaccia**
- **Carta del modello di intervento e della viabilità per rischio idrogeologico ed idraulico**
- **Carta rischi da incidente autostradale, ferroviario, marino**

ALLEGATI: dati di riferimento.

INFRASTRUTTURE

- Strade e ferrovia
- Campi sportive e palestre
- Alberghi

Uffici Pubblici

Scuole

Ristoranti

Caserme

Luoghi di culto

STRADE E FERROVIE

1. AUTOSTRADA

Larghezza minima

Pendenza max

A19 PALERMO-CATANIA

10 ml

5%

PONTI E VIADOTTI

2. Ponte Milicia

coordinate N 38 ° 02' 58" - E 13° 32' 53"

Lunghezza 285 ml

Ponte San Michele

coordinate N 38 ° 02' 21" - E 13° 33' 48"

Lunghezza 300 ml

Ponte Cardiola

coordinate N 38 ° 01' 23" - E 13° 35' 25"

Lunghezza 136 ml

Ponte Oleandri

coordinate N 38 ° 01' 22" - E 13° 35' 39"

Lunghezza 120 ml

3. STRADA STATALE

larghezza minima

pendenza max

SS113 PALERMO-MESSINA

8 ml

7%

Ponte San Giovanni

coordinate N 38 ° 03' 06" - E 13° 32' 55"

Lunghezza 300 ml

Ponte Cardiola

coordinate N 38 ° 01' 31" - E 13° 35' 32"

Lunghezza 100 ml

Ponte Cirone

coordinate N 38 ° 02' 28" - E 13° 33' 50"

Lunghezza 50 ml

CAMPI SPORTIVI E PALESTRE

CAMPO SPORTIVO (CALCIO)

Località C.da San Michele Sperone
Dati catastali Fg. 13 p.lle 484, 800, 801, 803, 902
Superficie totale mq 13.200 circa
Superficie coperta mq 400 circa (spogliatoi e locali igienici)
Latitudine N 38° 01' 31"
Longitudine E 13° 34' 42"
Altitudine s.l.m. 118 m.
Locali comunali
Ente gestore Amministrazione comunale
Locali realizzati in c.a.
Pavimentazione esterna mista terrosa, ghiaiosa e asfaltata
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

PALESTRA

Località Piazza Leopardi
Dati catastali Fg. 1 p.lla 1362
Superficie totale mq 850 circa
Superficie coperta mq 850 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 70 m.
Locali comunali
Ente gestore Amministrazione comunale
Realizzata con struttura mista in c.a. e prefabbricata
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici.

SCUOLE

SCUOLA ELEMENTARE

Località Via Delle Scuole (interne al centro urbano) 091/952416
Dati catastali Fg. 3 p.lla 520
Superficie totale mq 2.000 circa
Superficie coperta mq 900 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 76 m.
Locali comunali
Direttore Sig. Angelo Fontana
Abitazione via Loreto 198 Altavilla Milicia 3287887687
Realizzata in c.a. pavimentazione esterna in cemento
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

SCUOLA MEDIA

Località Via Nazario Sauro 4 tel 091/951037 fax 091/915120
Dati catastali Fg. 5 p.lle 26, 41
Superficie totale mq 5.600 circa
Superficie coperta mq 2.000 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 85 m.
Locali comunali
Direttore Sig. Angelo Fontana
Abitazione via Loreto 198 Altavilla Milicia 3287887687
Realizzata in c.a. pavimentazione esterna in cemento
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

SCUOLA MATERNA

Località Belvedere (periferica al centro urbano)
Dati catastali Fg. 1 p.la 449
Superficie totale mq 600 circa
Superficie coperta mq 450 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 67 m.
Locali comunali
Direttore Sig. Angelo Fontana
Abitazione via Loreto 198 Altavilla Milicia 3287887687
Realizzata in c.a. pavimentazione esterna in cemento
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

LUOGHI DI CULTO

CHIESA MADONNA DELLA MILICIA E LOCALI ANNESSI

Località Belvedere 091/951304
Dati catastali Fg. 2 p.la A
Superficie totale mq 400 circa
Superficie coperta mq 400 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 69 m.
Chiesa e Locali ecclesiastici
Parroco Padre Liborio Scordato
Abitazione Piazza Matrice, Altavilla Milicia 091/951304
Realizzata in muratura portante
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

CHIESA E ISTITUTO FIGLIE DELLA CROCE

Località Via Loreto, 250 091/951284
Denominazione Istituto Figlie della Croce
Dati catastali Fg. 5 p.lle 768-720-640-719-640-1284-1285
Superficie totale mq 2200 circa
Superficie coperta mq 900 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 87 m.
Chiesa, scuola e Locali ecclesiastici
Abitazione Via Loreto, 250
Realizzata in c.a.
Dotata di acqua, luce, gas, servizi igienici

CENTRO DI PREGHIERA

Località C.da San Michele Sperone 091/950507
Denominazione Istituto religioso Padri Gesuiti
Dati catastali Fg. 14 p.lle 168-531
Superficie totale mq 45.000 circa
Superficie coperta mq 800 circa
Latitudine N
Longitudine E
Altitudine s.l.m. 117 m.
Chiesa, spazi all'aperto
Direttore Padre Aquino
Abitazione C.da San Michele Sperone
Dotata di acqua, luce, servizi igienici
26 stanze con bagno

ALBERGHI

RESIDENCE

Denominazione **Lido Sporting**
Località Via Consolare, 16 Altavilla Milicia 091/950668
Dati catastali Fg. 9 p.la 5
Superficie totale mq 3000 circa
Superficie coperta mq 1500 circa
Latitudine N

Longitudine	E
Altitudine	s.l.m. 0 m.
Ente gestore	Siciliana Impianti Turistici (Piccione Giacomo)
Realizzata in c.a.	Dotata di acqua, luce, servizi igienici
Posti letto	n° 160
Locali	n° 1
Servizi igienici	n° 80
Piccole Unità abitative	n° 80

HOTEL

Denominazione	Torre Normanna
Località	C.da Piano Torre Altavilla Milicia 091/9508800
Dati catastali	Fg. 14 p.lla da 649 a 670
Superficie totale	mq 80.000 circa
Superficie coperta	mq 5.000 circa
Latitudine	N
Longitudine	E
Altitudine	s.l.m. 90 m.
Locali privati	
Ente gestore	Società Costa Degli Ulivi S.p.A.
Indirizzo	Via Mariano Stabile, 179 Palermo 091/584601
Realizzata in c.a.	Dotata di acqua, luce, servizi igienici
Posti letto	n° 1024
Locali	n° 2
Servizi igienici	n° 500
Servizi mensa	n° 2

RISTORANTI

Denominazione	Torre Normanna
Località	C.da Piano Torre Altavilla Milicia 091/9508800

Denominazione	Lido Sporting
Località	Via Consolare Altavilla Milicia

Denominazione	Marina Verde
Località	via Gelsi Neri Altavilla Milicia

Denominazione	Incandela
Località	via Cristoforo Colombo Altavilla Milicia

Denominazione	Beker
Località	C.da Aci Altavilla Milicia

MAGAZZINI DI RACCOLTA

Magazzino	n. 1	Palestra piazza Leopardi	mq 3.000
Magazzino	n. 2	Palestra scuola elementare	mq 500
Magazzino	n. 3	Palestra scuola media	mq 600